Le vostre osservazioni ci interessano!

Avete visto una specie aliena?

Cosa si intende per specie aliena nel Mediterraneo?

Attraverso il Canale di Suez, il traffico marittimo, l'acquacoltura o il commercio di specie per acquari, molti organismi marini non naturalmente presenti nel Mediterraneo vengono introdotti, sono le cosiddette **specie aliene**.

Il cambiamento climatico crea condizioni **favorevoli** per queste specie, che si **insediano** a spese delle specie indigene del Mediterraneo. L'assenza di predatori naturali aumenta notevolmente il loro successo nell'**insediamento**. Diventano quindi **invasive** e provocano importanti perturbazioni ecologiche ed economiche.

Alcune di queste specie possono anche rappresentare un pericolo per la salute umana.

È quindi oggi fondamentale monitorare lo spostamento di queste specie nell'ottica della gestione e della protezione degli ecosistemi marini del Mediterraneo.

L'Accordo RAMOGE ha selezionato 13 specie aliene il cui monitoraggio dell'insediamento interessa particolarmente gli scienziati.

Ogni osservazione nella zona RAMOGE è quindi preziosa!

Per monitorare l'insediamento delle specie aliene, abbiamo bisogno di più informazioni possibili. I censimenti di queste specie attraverso la scienza partecipata rappresentano quindi dati preziosi per le comunità scientifiche. Le vostre osservazioni saranno centralizzate e trasferite ai ricercatori di riferimento.

Come potete aiutarci ?

Fate **foto** o **video** della specie

Annotate le informazioni relative al **sito di osservazione**: data, località, profondità, tipo di habitat, presenza di inquinamento

Raccogliete il maggior numero di informazioni possibile:
Abbondanza
Dimensioni (piccolo, medio, grande, in base alla massima dimensione della specie)
Comportamento (timido, curioso, passivo)
Segni o caratteristiche distintive

Informateci su **ramoge.org** o **cromis.ffessm.fr**

Le vostre osservazioni ci interessano!

Avete visto una specie aliena?

Scheda specie

Pesce scorpione
Pterois miles

© Alexander VASENIN

Caratteristiche

Dimensioni: Fino a 40 cm di lunghezza.

Descrizione: Corpo striato con bande bianche e brune, talvolta rosse, pinne molto sviluppate, lunghe spine bordate da un velo lungo tutta la lunghezza. I giovani sono molto scuri con pinne ancora più sviluppate.

Dieta: Carnivoro (crostacei e pesci).

Da non confondere con: Nessuna specie simile nel Mediterraneo.

Ambiente

Tra la superficie e i 60 m di profondità, su fondali rocciosi.
Di giorno, predilige gli angoli bui aspettando la notte per cacciare

Informazioni aggiuntive

Origine: Indo-Pacifico e Mar Rosso (introduzione nel Mediterraneo attraverso il Canale di Suez).

Valore commerciale: La sua carne è molto apprezzata e ne è incoraggiato il consumo sempre di più.

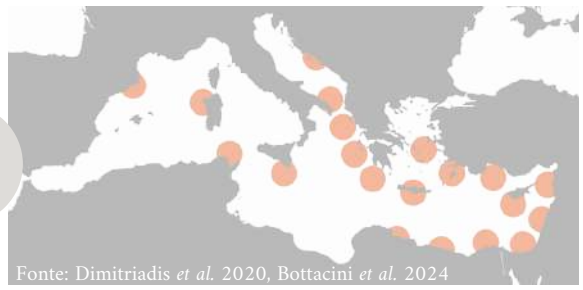
Pericolo per l'Uomo: Pesce velenoso ma non aggressivo: spine e ghiandole velenifere sulle pinne dorsali, pelviche e pettorali. La puntura è molto dolorosa, in alcuni casi letale.

Impatto ambientale: Predatore delle specie indigene, capacità riproduttiva molto elevata, pochissimi predatori naturali a causa delle sue spine velenose.

Lo sapevate? Il pesce scorpione (*Pterois* sp.) è considerato una delle specie più invasive del regno marino.

Distribuzione

ATTUALMENTE ASSENTE IN ZONA RAMOGE


Fonte: Dimitriadis *et al.* 2020, Bottacini *et al.* 2024

Modulo di consimento :

- Sito di osservazione
- Abbondanza
- Dimensione (piccolo, medio, grande)
- Comportamento
- Segni o caratteristiche distintive

E fate delle foto se possibile!

Le vostre osservazioni ci interessano!

Avete visto una specie aliena?

Scheda specie

Pesce palla maculato
Lagocephalus sceleratus

© Claudio VIARA

Ambiente
Fondali rocciosi e sabbiosi, tra i 15 e i 100 m di profondità.

Informazioni aggiuntive

Origine: Indo-Pacifico e Mar Rosso (introduzione nel Mediterraneo attraverso il Canale di Suez).

Valore commerciale: Nessuno a causa della sua tossicità.

Pericolo per l'Uomo: Denti possenti che possono recidere un dito (tagliano anche le reti da pesca), e la carne di questo pesce è tossica. Il consumo di questo pesce è quindi molto pericoloso, persino mortale.

Impatto ambientale: Predatore delle specie indigene, notevole capacità riproduttiva, pochissimi predatori naturali a causa della sua tossicità.

Caratteristiche

Dimensioni: In genere 40-60 cm di lunghezza, ma fino a 1,1 m.

Descrizione: Dorso grigio con macchie nere, ventre bianco con piccole spine, e banda argentea dalla bocca alla pinna caudale. Testa lunga e triangolare, con un corpo piuttosto piatto ma che può gonfiarsi come un pallone ingoiando acqua.

Dieta: Carnivoro (piccoli pesci, molluschi e crostacei).

Da non confondere con: altre specie di *Lagocephalus* sp.: una è autoctona (*L. lagocephalus* - dorso scuro, senza macchie);

© fishbase, Oddgeir ALVHEIM

le altre sono aliene e sono state introdotte attraverso il Canale di Suez (*L. spadiceus* con riflessi gialli e *L. suezensis*, più piccola e con toni marroni).

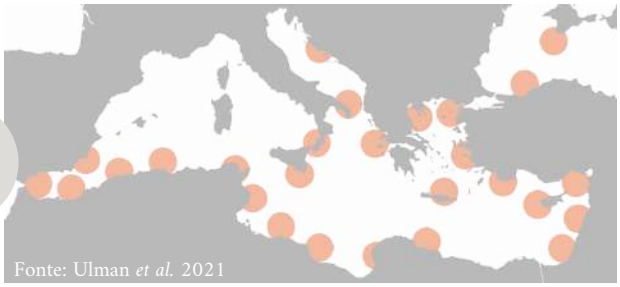
© fishbase, Tran, H.H.

© Randall, J.E., 1997

NB: Esistono anche quasi una decina di specie aliene di pesce palla, appartenenti a diversi generi.

Distribuzione

ATTUALMENTE ASSENTE IN ZONA RAMOGE


Fonte: Ulman *et al.* 2021

Modulo di consimento :

- Sito di osservazione
- Abbondanza
- Dimensione (piccolo, medio, grande)
- Comportamento
- Segni o caratteristiche distintive

E fate delle foto se possibile!

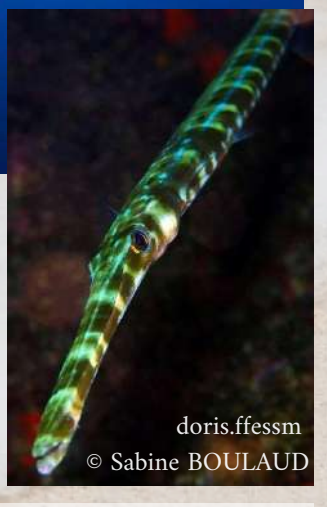
Le vostre osservazioni ci interessano!

Avete visto una specie aliena?

Scheda specie

Pesce flauto
Fistularia commersonii

doris.ffessm © Véronique LAMARE


doris.ffessm © Sabine BOULAUD

Ambiente

Vicino al fondo, fino a 50 m di profondità o più, su fondali rocciosi e sabbiosi e sopra le praterie di posidonia.

Informazioni aggiuntive

Origine: Indo-Pacifico e Mar Rosso (introduzione nel Mediterraneo attraverso il Canale di Suez).

Valore commerciale: Inizia a essere commercializzato per la sua carne facilmente cucinabile nel Mediterraneo orientale.

Pericolo per l'Uomo: Nessuno.

Impatto ambientale: Si nutre di numerosi pesci giovanili indigeni.

Lo sapevate? Nel Mar Rosso, sono ghiotti dei giovanili di pesce scorpione, quindi potrebbero forse contribuire a regolare la loro popolazione nel Mediterraneo.

Caratteristiche

Dimensioni: Lunghezza media di 1 m, fino a 1,6 m.

Descrizione: Corpo molto allungato e snodato, dorso generalmente marrone-verdastro con spesso bande più scure e punti blu, ventre bianco-argenteo. Coda prolungata da un lungo filamento. Fuori dall'acqua, il pesce assume una tonalità grigio-verde.

Dieta: Carnivoro (piccoli pesci, crostacei).

Da non confondere con: L'aguglia (*Belone belone*), più piccola e senza il lungo filamento che prolunga il corpo. Molto comune nel Mediterraneo, l'aguglia nuota vicino alla superficie.

doris.ffessm © Roland GRAILLE

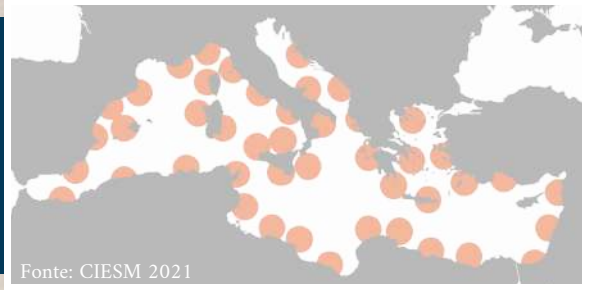
Da non confondere anche con i singnati (*Syngnathus* sp.), più piccoli e senza il lungo filamento che prolunga il corpo.

doris.ffessm © Christophe DEHONDT

doris.ffessm © Vincent MARAN

Distribuzione

PRESENTE IN ZONA RAMOGE


Fonte: CIESM 2021

Modulo di consimento :

- Sito di osservazione
- Abbondanza
- Dimensione (piccolo, medio, grande)
- Comportamento
- Segni o caratteristiche distintive

E fate delle foto se possibile!

Le vostre osservazioni ci interessano!

Avete visto una specie aliena?

Scheda specie

Pesce coniglio
Siganus luridus

© Santo TIRNETTA

Ambiente

Fino a 40 m di profondità, vicino al fondo soprattutto sopra alghe e praterie marine. Possono formare banchi.

Informazioni aggiuntive

Origine: Oceano Indiano e Mar Rosso (introduzione nel Mediterraneo attraverso il Canale di Suez).

Valore commerciale: Diventato comune nel Mar Mediterraneo orientale, viene ampiamente pescato e consumato.

Pericolo per l'Uomo: Spine velenose sulla pinna dorsale che possono causare punture dolorose, ma il pesce non è aggressivo.

Impatto ambientale: Entra in competizione con gli erbivori autoctoni e causa una riduzione significativa delle alghe e delle praterie di fanerogame, portando talvolta a un vero e proprio degrado dell'habitat. Si diffonde in modo relativamente rapido.

Caratteristiche

Dimensioni: Tra 20 e 25 cm.

Descrizione: Corpo ellittico, colorazione molto variabile ma generalmente scura (grigiastro o marrone) con talvolta sfumature verde-gialle sulla parte superiore. La bocca si apre verso il basso e la coda ha un margine diritto.

Dieta: Erbivoro (alghe e praterie).

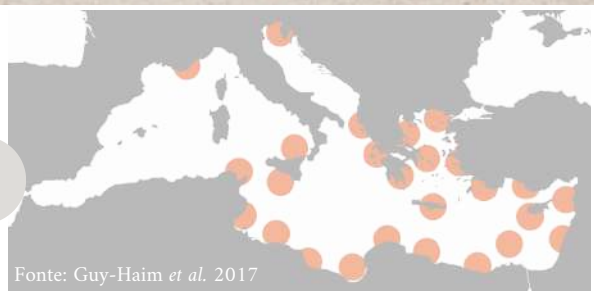
Da non confondere con: La salpa (*Sarpa salpa*), molto comune sopra le praterie marine, con una pinna caudale più biforcuta, striature gialle chiaramente visibili e un occhio giallo.

© Goran SAFAREK

Da non confondere anche con *Siganus rivulatus*, anch'essa aliena, con un corpo più allungato e una pinna caudale leggermente biforcuta.

Distribuzione

PRESENTE IN ZONA RAMOGE


Fonte: Guy-Haim *et al.* 2017

Modulo di consimento :

- Sito di osservazione
- Abbondanza
- Dimensione (piccolo, medio, grande)
- Comportamento
- Segni o caratteristiche distintive

E fate delle foto se possibile!

Le vostre osservazioni ci interessano!

Avete visto una specie aliena?

Scheda specie

Pesce coniglio
Siganus rivulatus

doris.ffessm © Valérie CARO

© Pierpaolo CONSOLI

Caratteristiche

Dimensioni: Tra 25 e 30 cm.

Descrizione: Corpo fusiforme con pinna caudale biforcuta, di colore grigio pallido, con a volte delle strisce gialle.

Dieta: Erbivoro (alghe e praterie).

Da non confondere con: La salpa (*Sarpa salpa*), molto comune sopra le praterie marine, con una pinna caudale più biforcuta, striature gialle chiaramente visibili e un occhio giallo.

© Goran SAFAREK

Da non confondere anche con *Siganus luridis*, anch'essa aliena, con un corpo più arrotondato e una pinna caudale diritta.

Informazioni aggiuntive

Origine: Oceano Indiano e Mar Rosso (introduzione nel Mediterraneo attraverso il Canale di Suez).

Valore commerciale: Poco popolare nei ristoranti nonostante la sua forte presenza nel Mar Mediterraneo orientale.

Pericolo per l'Uomo: Spine velenose sulla pinna dorsale che possono causare punture dolorose, ma il pesce non è aggressivo.

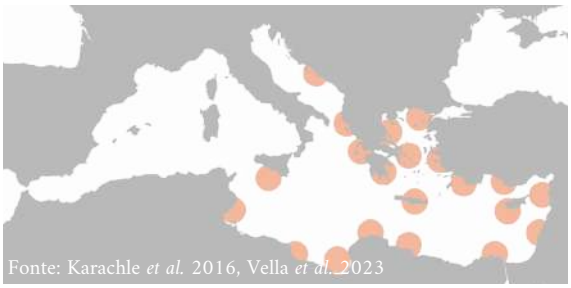
Impatto ambientale: Entra in competizione con gli erbivori autoctoni e causa una riduzione significativa delle alghe e delle praterie di fanerogame, portando talvolta a un vero e proprio degrado dell'habitat. Si diffonde in modo relativamente rapido.

Ambiente

Fino a 40 m di profondità, vicino al fondo soprattutto sopra alghe e praterie marine. Possono formare banchi.

Distribuzione

ATTUALMENTE ASSENTE IN ZONA RAMOGE


Fonte: Karachle *et al.* 2016, Vella *et al.* 2023

Modulo di consimento :

- Sito di osservazione
- Abbondanza
- Dimensione (piccolo, medio, grande)
- Comportamento
- Segni o caratteristiche distintive

E fate delle foto se possibile!

Le vostre osservazioni ci interessano!

Avete visto una specie aliena?

Scheda specie

Pesce pietra
Synanceia verrucosa

doris.ffessm © Vincent MARAN

Caratteristiche

Dimensioni: Fino a 40 cm di lunghezza.

Descrizione: Corpo massiccio e tozzo, testa larga con occhi orientati verso l'alto, ottimo mimetismo con le rocce, colore molto variabile, pinna dorsale con protuberanze carnose che celano lunghe e solide spine, pinne pettorali molto sviluppate.

Dieta: Carnivoro e grande predatore (pesci, crostacei).

Da non confondere con: Lo scorfano (*Scorpaena scrofa*), meno massiccio e con una pinna dorsale spinosa al posto delle protuberanze, occhi posizionati lateralmente.

doris.ffessm © Thomas VIGNAUD

Ambiente

Fondali rocciosi o misti fino a 50 m di profondità, può anche seppellirsi nella sabbia.

Informazioni aggiuntive

Origine: Indo-Pacifico e Mar Rosso (introduzione nel Mediterraneo attraverso il Canale di Suez).

Valore commerciale: Nessuno.

Pericolo per l'Uomo: Presenta 12-14 spine velenose sulle protuberanze della pinna dorsale, la puntura può essere letale. È una delle specie marine più velenose e pericolose al mondo a causa della sua notevole capacità di mimetizzazione.

Impatto ambientale: Predatore di specie autoctone, e che presenta pochissimi predatori naturali.

Distribuzione

ATTUALMENTE ASSENTE IN ZONA RAMOGE

Fonte: CIESM 2021

Modulo di consimento :

- Sito di osservazione
- Abbondanza
- Dimensione (piccolo, medio, grande)
- Comportamento
- Segni o caratteristiche distintive

E fate delle foto se possibile!

Le vostre osservazioni ci interessano!

Avete visto una specie aliena?

Scheda specie

Cernia atlantica
Cephalopholis taeniops

© Pedro CAMBRARIA DUARTE

Ambiente

Da 20 a 200 m di profondità, su fondali rocciosi e sabbiosi.

Informazioni aggiuntive

Origine: Atlantico, costa Africana (introduzione nel Mediterraneo attraverso lo stretto di Gibilterra).

Valore commerciale: Poco commercializzata in Mediterraneo ma le sue carni sono apprezzate nella sua area naturale di distribuzione.

Pericolo per l'Uomo: Nessuno.

Impatto ambientale: Predatore di specie autoctone.

Caratteristiche

Dimensioni: Fino a 70 cm.

Descrizione: Colorazione rosso-arancione con punti blu.

Dieta: Carnivoro e grande predatore (pesci, crostacei, molluschi).

Da non confondere con: Altri pesci della stessa famiglia dei Serranideae, come la cernia bruna (*Epinephelus marginatus*) o la cernia dorata (*Epinephelus costae*), naturalmente presenti nel Mediterraneo, ma i colori vivaci e i punti blu permettono di evitare facilmente ogni confusione.

E. marginatus

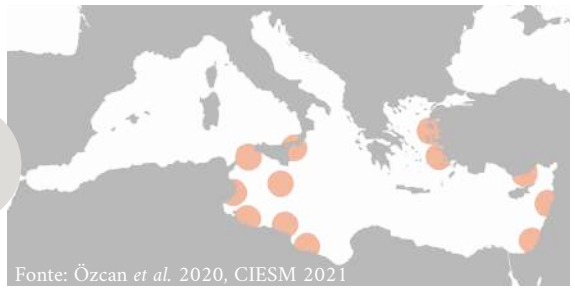
doris.ffessm © Christophe DEHONDT

E. costae

doris.ffessm © Michel BARRABES

Distribuzione

ATTUALMENTE ASSENTE IN ZONA RAMOGE



Fonte: Özcan *et al.* 2020, CIESM 2021

Modulo di consimento :

- Sito di osservazione
- Abbondanza
- Dimensione (piccolo, medio, grande)
- Comportamento
- Segni o caratteristiche distintive

E fate delle foto se possibile!

Le vostre osservazioni ci interessano!

Avete visto una specie aliena?

Scheda specie

Pesce chirurgo
Acanthurus monroviae

© Filipe LOPES DA SILVA

Ambiente
Da 5 a 50 m di profondità, su fondali rocciosi o relitti.
Spesso in piccoli banchi.

Informazioni aggiuntive
Origine: Atlantico occidentale (introduzione nel Mediterraneo attraverso lo stretto di Gibilterra).

Valore commerciale: Poco consumato.

Pericolo per l'Uomo: Come tutte le specie di pesce chirurgo, possiede una spina erettile su ogni lato del peduncolo caudale che è particolarmente affilata e può essere dispiegata per difendersi. Il loro nome deriva dal fatto che questa spina è affilata come un bisturi.

Impatto ambientale: Riproduzione rapida; pochissimi predatori naturali; forma banchi di numerosi individui che comportano una significativa diminuzione delle alghe, degradando così gli habitat.

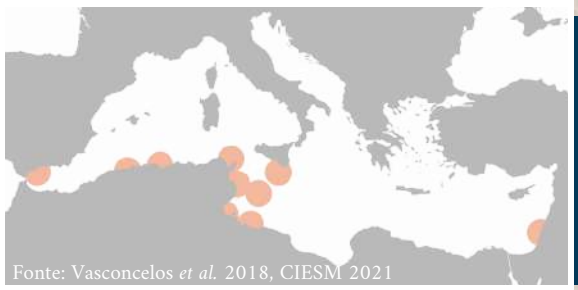
Caratteristiche
Dimensioni: Circa 20 cm, ma può raggiungere i 45 cm.

Descrizione: Corpo ovale e appiattito, colore da grigio chiaro a scuro, bordo delle pinne scuro, macchia giallo-arancione intorno alla spina erettile su ogni lato del peduncolo caudale.

Dieta: Onnivoro (bruca le alghe che ricoprono il substrato, raschia i detriti, può anche consumare zooplancton e piccoli invertebrati).

Da non confondere con: Nessuna specie simile nel Mediterraneo.

Distribuzione
ATTUALMENTE ASSENTE IN ZONA RAMOGE


Fonte: Vasconcelos *et al.* 2018, CIESM 2021

Modulo di consimento :
- Sito di osservazione
- Abbondanza
- Dimensione (piccolo, medio, grande)
- Comportamento
- Segni o caratteristiche distintive

E fate delle foto se possibile!

Le vostre osservazioni ci interessano!

Avete visto una specie aliena?

Scheda specie

Pesce sergente
Abudefduf sp.

doris.ffessm © Vincent MARAN

Caratteristiche

Dimensioni: Fino a 20 cm.

Descrizione: Corpo alto e appiattito, di colore argentato con 4 o 5 bande verticali nere, parte superiore del dorso giallastra talvolta sfumata di blu, coda biforcuta.

Dieta: Onnivoro (alghe, piccoli invertebrati, larve).

Da non confondere con: il sarago faraone (*Diplodus cervinus*), più grande (fino a 50 cm), con una coda poco biforcuta e una fronte più pronunciata.

doris.ffessm © Véronique LAMARE

Ambiente

In acque libere e in zone rocciose poco profonde fino a 13 m di profondità. Sono spesso trovati in banchi.

Informazioni aggiuntive

Origine: Indo-Pacifico e Mar Rosso (introduzione nel Mediterraneo attraverso il Canale di Suez).

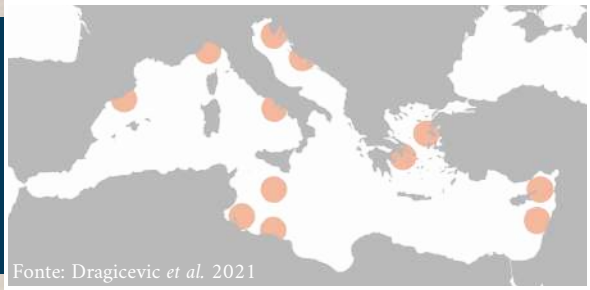
Valore commerciale: Nessuno.

Pericolo per l'Uomo: Nessuno.

Impatto ambientale: Meno dannoso di altre specie aliene, la sua propagazione deve comunque essere monitorata, infatti i banchi di *Abudefduf* sp. si nutrono di specie autoctone, in particolare delle loro larve.

Distribuzione

PRESENTE IN ZONA RAMOGE


Fonte: Dragicevic *et al.* 2021

Modulo di consimento :

- Sito di osservazione
- Abbondanza
- Dimensione (piccolo, medio, grande)
- Comportamento
- Segni o caratteristiche distintive

E fate delle foto se possibile!

Le vostre osservazioni ci interessano!

Avete visto una specie aliena?

Scheda specie

Granchio blu
Callinectes sapidus

© Riserva Naturale Orientata Oasis de Simeto - Catania

© Roberto COSTANTINI

Caratteristiche

Dimensioni: Fino a 23 cm di larghezza.

Descrizione: Grande carapace di colore blu-verde con una fila di spine lungo il bordo, di cui una prominente su ogni lato, zampe e chele azzurre, l'ultima coppia di zampe termina con una pala appiattita utilizzata per nuotare e seppellirsi.

Dieta: Onnivoro con tendenza carnivora (gasteropodi, bivalvi, crostacei, talvolta anche piccoli pesci, vermi e meduse; occasionalmente alghe, piante marine e detriti).

Da non confondere con: Nessuna specie simile nel Mediterraneo. Tuttavia, può essere confuso con il granchio blu del Mar Rosso, anch'esso specie aliena (*Portunus segnis*).

© Alain DEIDUN

Informazioni aggiuntive

Origine: Atlantico (introduzione nel Mediterraneo tramite traffico marittimo).

Valore commerciale: Molto elevato nella sua area di distribuzione nativa, diventa anche abbondantemente pescato e consumato nell'Est del Mediterraneo.

Pericolo per l'Uomo: Le sue chele sono molto taglienti. Può danneggiare notevolmente le reti dei pescatori.

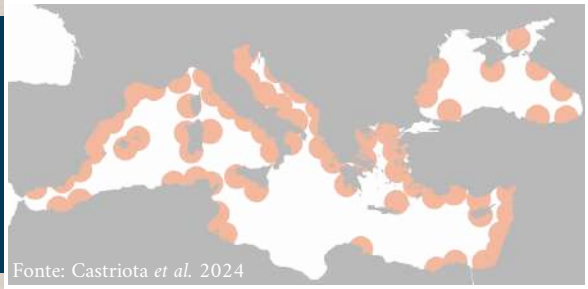
Impatto ambientale: Proliferazione e crescita molto rapide; propagazione veloce; consuma una vasta gamma di prede.

Ambiente

Estuari, lagune e mare, fino a 35 m di profondità. Vive anche in acqua dolce. Fondali sabbiosi e fangosi.

Distribuzione

PRESENTE IN ZONA RAMOGE


Fonte: Castriota *et al.* 2024

Modulo di consimento :

- Sito di osservazione
- Abbondanza
- Dimensione (piccolo, medio, grande)
- Comportamento
- Segni o caratteristiche distintive

E fate delle foto se possibile!

Le vostre osservazioni ci interessano!

Avete visto una specie aliena?

Scheda specie

Alga assassina
Caulerpa taxifolia

© Alain DEIDUN

Caratteristiche

Dimensioni: Da 20 a 30 cm di altezza.

Descrizione: Fusti a forma di piuma verde fluo, collegati da uno stolone che può raggiungere diverse lunghezze di metri. Può formare praterie di diverse decine o addirittura centinaia di metri quadrati.

Dieta: Alga fotosintetica.

Da non confondere con: Nessuna specie simile nel Mediterraneo.

Ambiente

Da 0 a 50 m di profondità, nelle acque calde (>20°C). Si insedia sulla sabbia, sulla roccia o sul coralligeno.

Informazioni aggiuntive

Origine: Indo-Pacifico, Atlantico tropicale. Introdotta accidentalmente nel Mediterraneo dalle acque di scarico del Museo Oceanografico di Monaco.

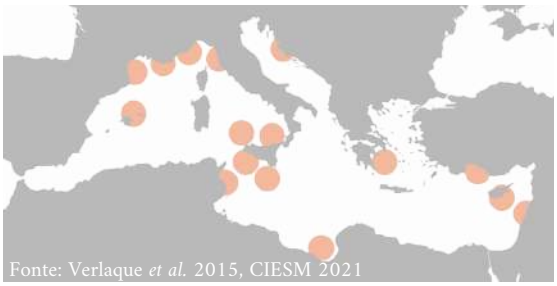
Valore commerciale: Nessuno.

Pericolo per l'Uomo: Nessuno.

Impatto ambientale: Rapida proliferazione attraverso la riproduzione asessuata e scarsamente consumata dagli erbivori; rapida espansione a discapito delle specie indigene come la posidonia, modificando così le comunità bentoniche e l'intero ecosistema associato.

Distribuzione

PRESENTE IN ZONA RAMOGE


Fonte: Verlaque *et al.* 2015, CIESM 2021

Modulo di consimento :

- Sito di osservazione
- Abbondanza
- Segni o caratteristiche distintive

E fate delle foto se possibile!

Le vostre osservazioni ci interessano!

Avete visto una specie aliena?

Scheda specie

Caulerpa a grappolo
Caulerpa cylindracea

Caratteristiche

Dimensioni: In media 3-6 cm di altezza, larghezza compresa tra 3 e 10 mm.

Descrizione: Fusti collegati da stoloni e coronati da ramificazioni cilindriche o arrotondate di circa 3 mm di diametro. Colorazione da verde chiaro a scuro.

Dieta: Alga fotosintetica.

Da non confondere con: Nessuna specie simile nel Mediterraneo.

Ambiente

Da 0 a 70 m di profondità, più comunemente tra 15 e 30 m. Si insedia su tutti i tipi di substrati, tranne sui fondali mobili instabili.

Informazioni aggiuntive

Origine: Atlantico, Oceano Indiano, Pacifico Occidentale. Analisi genetiche suggeriscono che è stata introdotta dalle popolazioni presenti all'ovest dell'Australia. Il modo di introduzione rimane oggetto di dibattito: traffico marittimo, commercio di acquari, o addirittura introduzione intenzionale.

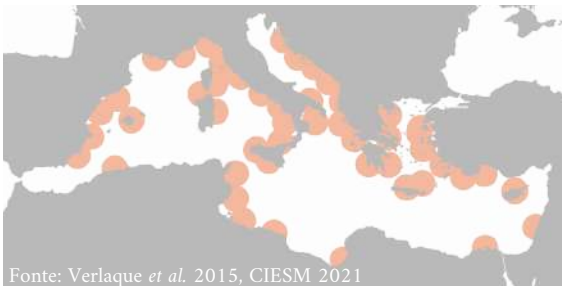
Valore commerciale: Nessuno.

Pericolo per l'Uomo: Nessuno.

Impatto ambientale: Rapida proliferazione attraverso la riproduzione asessuata e scarsamente consumata dagli erbivori: rapida espansione a discapito delle specie indigene come la posidonia, modificando così le comunità bentoniche e l'intero ecosistema associato.

Distribuzione

PRESENTE IN ZONA RAMOGE


Fonte: Verlaque *et al.* 2015, CIESM 2021

Modulo di consimento :

- Sito di osservazione
- Abbondanza
- Segni o caratteristiche distintive

E fate delle foto se possibile!

Le vostre osservazioni ci interessano!

Avete visto una specie aliena?

Scheda specie

Caravella portoghese
Physalia physalis

doris.ffessm © Michel BARRABES

Ambiente

L'organismo galleggia sulla superficie dell'acqua.

Informazioni aggiuntive

Origine: Atlantico, Mar Rosso, Indo-Pacifico. *N.B.*: L'organismo si sposta ad opera delle correnti e dei venti, quindi potrebbe essere accidentalmente portato in Mediterraneo attraverso lo Stretto di Gibilterra o il Canale di Suez.

Valore commerciale: Nessuno.

Pericolo per l'Uomo: I suoi tentacoli sono altamente urticanti per la presenza di tossine che possono risultare anche letali. Dato che i tentacoli possono raggiungere decine di metri, è necessaria prudenza se la parte galleggiante dell'animale viene avvistata.

Caratteristiche

Dimensioni: La porzione galleggiante (pneumatoforo) può misurare da 10 a 20 cm, i tentacoli possono raggiungere i 50 m di lunghezza.

Descrizione: Organismo coloniale è un parente delle meduse, in quanto fa parte dello stesso phylum degli Cnidari. È costituito da una vescicola gassosa (lo pneumatoforo) allungata trasparente e di colore violaceo, da cui si dipartono lunghi e sottili tentacoli.

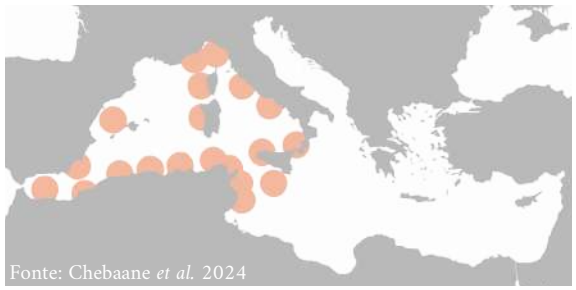
Dieta: Carnivoro (piccoli pesci, eventualmente crostacei e altri piccoli animali planctonici).

Da non confondere con: La velella (Velella velella), appartenente alla stessa classe della caravella portoghese, ma molto comune nel Mediterraneo e innocua per l'uomo. La parte superiore non è una vescicola gassosa, ma un disco sovrastato da una vela, composti di chitina.

doris.ffessm © Marie RAMM

Osservazioni

GIÀ VISTA IN ZONA RAMOGE


Fonte: Chebaane *et al.* 2024

Modulo di consimento :

- Sito di osservazione
- Abbondanza

E fate delle foto se possibile!

RAMOGE

FFESSM

CROMIS
CARNET DE RELEVÉS D'OBSERVATION DES MILIEUX SUBAQUATIQUES

DORIS
Données d'Observations pour la Reconnaissance et l'Identification de la faune et la flore Subaquatiques

Gouvernement Princier
PRINCIPAUTÉ DE MONACO

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

OFB
OFFICE FRANÇAIS DE LA BIODIVERSITÉ

ECOSEAS
ECOLOGY AND CONSERVATION SCIENCE FOR SUSTAINABLE SEAS

UNIVERSITÉ CÔTE D'AZUR

cnrs

Edizione realizzata nel 2024

Segretariato dell'Accordo RAMOGE

Tour Odéon - 36 Av. de l'Annonciade - 98000 Monaco

tel. (+377) 98 98 42 29 - e-mail : contact@ramoge.org

www.ramorge.org